

LE ULTIME DI UP-TO-DATE



UP-TO-DATE

Bonus baby-sitting: al via le domande online anche per i liberi professionisti



UP-TO-DATE

Abilitazione senza esame di Stato per le professioni di pianificatore, paesaggista e conservatore



UP-TO-DATE

Codice appalti, banca dati, regolamento, digitalizzazione: il governo Draghi lavora all'attuazione

Home » up-to-date » **Superbonus: ammessi interventi di riparazione o locali anche senza "salto" di classe**

cerca nel sito...

Superbonus: ammessi interventi di riparazione o locali anche senza "salto" di classe

Sono ammessi al sismabonus e alla detrazione maggiorata al 110 per cento anche gli interventi di «riparazione o locali» (così come definiti dalla Ntc), praticati su singoli elementi strutturali per risolvere puntuali criticità, purché siano finalizzati alla riduzione delle condizioni di rischio e non peggiorino le condizioni di sicurezza preesistenti. È questa, in estrema sintesi, la conclusione a cui giunge la

Commissione consultiva per il monitoraggio dell'applicazione del decreto Mit (n. 58 del 2017) e delle linee guida per la classificazione del rischio sismico nelle costruzioni, presieduta da **Massimo Sessa** presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici. La risposta della Commissione consultiva è stata sollecitata dal **Consiglio nazionale degli Ingegneri** e dall'**Ance**.

Il primo di quattro quesiti sottoposti all'attenzione della commissione di esperti riguarda appunto la possibilità di agevolare con l'aliquota al 110 per cento gli **interventi cosiddetti di «riparazione o locali»** definiti dalle Ntc (Dm 17 gennaio 2018) come «interventi che interessino singoli elementi strutturali e che, comunque, non riducano le condizioni di sicurezza preesistenti».



Si veda anche:

- [Superbonus: niente sgravio al 110% per i lavori antisismici sull'unità inserita nel complesso a schiera](#)

Risposte ai quesiti di Cni-Ance >

Interventi di «riparazione o locali»

Gli interventi di riparazione o locali sono interventi che non modificano in modo significativo il comportamento globale della costruzione e possono essere guidati, sempre secondo le Ntc, da **quattro specifiche finalità**: ripristinare le caratteristiche di elementi danneggiati, migliorare le caratteristiche di duttilità o di resistenza di parti della struttura, impedire meccanismi di collasso locale e, infine, modificare un elemento o una porzione limitata della struttura. Quest'ultima finalità è l'unica delle quattro elencate a non contemplare la riduzione delle condizioni di rischio.

Dunque, afferma la Commissione consultiva, solo gli interventi locali messi in atto per modificare un elemento o una porzione limitata, se non hanno come obiettivo la riduzione delle condizioni di rischio, non accedono agli incentivi fiscali del sismabonus e di conseguenza del superbonus. Se, invece, sono perseguite le altre tre finalità menzionate dalle Ntc, allora l'intervento rientra a pieno titolo tra quelli disciplinati dall'articolo 16-bis (comma 1- lettera i) del Dpr 917 del 1986 e dunque beneficia del sismabonus e del superbonus.

p+A up-to-date

una selezione di notizie da non perdere su proposte o provvedimenti di interesse per la professione di architetto e ingegnere..



Lasciati ispirare dal **dormakaba blog!**

Approfondimenti e news dal mondo degli accessi

dormakaba

I PIÙ LETTI OGGI



FORMAZIONE

Progettare con il sole. Il controllo della luce naturale in pochi passaggi

07



CONCORSI

Una scuola di kitesurf tra le dune di Lençóis Maranhenses, in Brasile

08



CONCORSI

Brand Identity per la nuova sede di Ordine Architetti Torino e Fondazione per l'architettura

09

Gli interventi di «riparazione o locali» secondo la circolare del Csilpp

Per meglio classificare gli interventi di «riparazione o locali», la Commissione fa riferimento ai contenuti delle istruzioni per l'applicazione delle Ntc (circolare del Csilpp n. 7 del 21 gennaio 2019). In particolare, gli interventi locali sono tali se ottengono un aumento della sicurezza di almeno una porzione della costruzione.

Nel caso di danni subiti, la riparazione deve assicurare il mantenimento o l'incremento dell'originaria efficacia strutturale della porzione danneggiata. In tale categoria rientrano gli interventi di **ripristino, rinforzo o sostituzione** di elementi strutturali o di parti di essi non adeguati alla funzione che devono svolgere (ad esempio travi, architravi, coperture, impalcati o porzioni di impalcato, pilastri, pannelli murari). In particolare, gli interventi di rinforzo devono privilegiare lo sviluppo di meccanismi duttili o comunque migliorare la duttilità locale. Anche il ripristino o il rinforzo dei collegamenti esistenti tra i singoli componenti o tra parti di essi o la realizzazione di nuovi collegamenti (ne è un esempio l'introduzione di catene o tiranti) ricadono in questa categoria.

archivio up-to-date aprile 2021

L'elenco (non esaustivo) degli interventi di «riparazione o locali» ammessi al superbonus

La Commissione consultiva fornisce anche un elenco (non esaustivo) di interventi che rientrano tra quelli di «riparazione o locali» ammessi al super-sismabonus al 110 per cento. Tra questi rientrano gli interventi sulle coperture o sui solai (o loro porzioni) volti ad aumentarne la capacità portante o ad eliminare la spinta sulle strutture verticali. Ma anche il ripristino o la riparazione di elementi strutturali (di calcestruzzo armato, muratura o acciaio) ammalorati, il rafforzamento dei nodi travi-colonna, l'inserimento di catene e tiranti per scongiurare il ribaltamento di pareti degli edifici in muratura, le cerchiature di travi o colonne, etc..

In sintesi

In sintesi gli interventi di «riparazione o locali» rientrano tra quelli, descritti all'articolo 16-bis (comma 1, lettera i) del Dpr 917 del 1986, relativi «all'adozione di misure antisismiche con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica, in particolare sulle parti strutturali». Essi beneficiano del superbonus se si ottiene una riduzione del rischio e non vi sono traguardi prestazionali obbligatori da raggiungere, come ad esempio il salto di una o più classi di rischio.

di *Mariagrazia Barletta*

pubblicato in data: 16/04/2021

VEDI ANCHE...

SISMA-BONUS SUPERBONUS

UP-TO-DATE • 07.04.2021 • CESSIONE DEL CREDITO • SCONTO IN FATTURA • SUPERBONUS 110%



Superbonus, cessione del credito e sconto in fattura: comunicazioni entro il 15 aprile

Chi nel 2020 ha sostenuto le spese per la realizzazione di uno degli interventi del Superbonus o di lavori agevolabili tramite ecobonus, sismabonus o bonus ristrutturazione può comunicare, entro il 15 aprile 2021, la volontà di beneficiare della cessione del credito o del contributo anticipato sotto forma di sconto in fattura.

UP-TO-DATE • 09.02.2021 • SISMA-BONUS • SUPERBONUS 110%